

## RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE DELL'AGENZIA NEL 2016

Cari amici,

come avevo preannunciato nella relazione dello scorso anno, non ci siamo lasciati distrarre dalla ricorrenza del XXV anniversario della costituzione della nostra ONG. Non abbiamo indugiato in autocelebrazioni. Certamente 25 anni di cooperazione nel territorio di Ayamé (la “situazione disagiata nel mondo” che il 29 novembre del 1991 abbiamo deciso di adottare a tempo indeterminato) sono tanti... Ma piuttosto che rivolgerci al passato per misurare la strada percorsa, abbiamo preferito concentrarci sull’elaborazione di programmi ambiziosi che ci impegneranno a partire dal 2017. Li richiamo nell’ordine della loro presentazione ufficiale avvenuta nel corso dell’anno.

I. Il 18 marzo, a Torino al XIX Congresso nazionale della Società di Parodontologia e implantologia, **Maurizio Silvestri** ha illustrato con una specifica relazione il progetto “Un sorriso per Ayamé” per promuovere campagne diffuse e permanenti di igiene dentale tra la popolazione giovanile della comunità ivoriana. Sono state subito raccolte le prime disponibilità a partecipare a missioni a staffetta presso l’Ospedale Generale di Ayamé e i primi contributi necessari, in una prima fase, per attrezzare un moderno laboratorio dentistico. Anche la formazione di personale locale, medico e paramedico rientra negli obiettivi del progetto, che verrà proposto ad altri enti pubblici e privati per ottenere importanti collaborazioni.

II. Nel mese di giugno è stato elaborato da **Paolo Ratto** il progetto “Il rifiuto risorsa di Ayamé” che affronta in maniera sistematica e coordinata il grave problema ambientale dell’abbandono indiscriminato e della ancora più dannosa combustione dei rifiuti solidi urbani nel territorio della cittadina ivoriana con un impatto disastroso non solo sull’igiene pubblica e, più in generale, sulla qualità della vita dei residenti, ma anche sull’economia in termini di mancato sfruttamento di notevoli opportunità ai fini di un riciclo redditizio della gran parte dei materiali che potrebbero rigenerare nuovi prodotti da immettere sul mercato locale, come il compost in una realtà prevalentemente agricola. Le tappe di questo programma pluriennale prevedono una serie progressiva di *best practices*: una raccolta differenziata semplificata, l’allestimento di una piattaforma per la selezione e il trattamento dei rifiuti riciclabili, la sensibilizzazione per favorire conseguenti attività imprenditoriali del riciclo; la realizzazione di una discarica controllata per gli scarti definitivi, la formazione di personale comunale specializzato nella manutenzione di tutti i servizi ambientali di igiene pubblica. Il progetto ha partecipato a un bando dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione (AICS) ed è stato dichiarato idoneo con un ottimo punteggio; ma purtroppo non è stato cofinanziato in quanto la Costa d’Avorio non rientra nei paesi considerati di “emergenza prioritaria”. Ovviamente non rinunciamo a un programma che è stato giudicato valido e, pertanto, dovremo ricercare partnerships altrove.

III. A settembre, dopo verifiche assai approfondite (in particolare presso l’Ong CUAMM di Padova), **Laura Montanari** e **Rino Rocchelli**, hanno definito il progetto “Réduction de la mortalité maternelle dans le territoire de Ayamé”. Anche per questo progetto è stato richiesto un contributo a un’importante Fondazione. La finalità è abbattere le percentuali di mortalità e morbilità materne di almeno il 30% in 3 anni e agevolare i progressi nella salute feto-neonatale, nel territorio di Ayamé. Le principali azioni previste riguardano: *a)* *training* delle ostetriche dei dispensari riabilitati dall’Agenzia a partire dal 2003; *b)* garanzia di parti assistiti per la gran parte della popolazione e monitoraggio continuo dell’andamento del programma; *c)* adeguamento delle dotazioni dei “centri-nascita” diffusi sul territorio; *d)* organizzazione dell’emergenza, soprattutto attraverso la rapidità e la sicurezza del trasporto delle partorienti a rischio nelle strutture più idonee.

IV. A novembre Emi Massignan (nostra Agente operativa ad Ayamé) e Rino Rocchelli hanno messo a punto il progetto “Bien rentré au foyer” (Buon rientro in famiglia) che propone una diffusa scolarizzazione dei bambini in uscita dalla Pouponnière e un concomitante supporto economico, alimentare e di preparazione all’accoglienza delle famiglie nelle quali il bambino rientra. Per raggiungere questi obiettivi si prevede la stabilizzazione tra il personale della Pouponnière di un educatore *senior* con capacità pedagogiche accertate, al quale verrebbe affidato il compito di sostegno dei bambini (interni ed esterni) nelle attività scolastiche. Il progetto è stato inoltrato ad Enti che accordano il loro contributo economico ad iniziative di cooperazione in campo educativo.

Tutti i progetti appena esposti si caratterizzano per la loro sostenibilità e per la loro condivisione da parte delle comunità a cui sono rivolti. La presenza e la concreta esperienza dell’Agenzia per così lungo tempo nel territorio di Ayamé dovrebbero dimostrare agli eventuali *sponsor* istituzionali l’affidabilità della nostra ONG.

Anche nel 2016 le realizzazioni ad Ayamé e territori sono state importanti e ancora una volta hanno rispettato i tempi previsti. E’ stata collaudata e inaugurata la “pompa di sollevamento” (cofinanziata dalla *Rotary Foundation* grazie all’impegno del Rotary Minerva di Pavia) che renderà più efficiente il sistema fognario di Ayamé. La parziale riqualificazione dell’Ospedale di Ayamé (curata da **Marco Morandotti** e cofinanziata da UBI BANCA) è stata ultimata con la costruzione del *triage*, che assicura ai pazienti un’affluenza più ordinata e una prima assistenza. Infine, è stato riabilitato non solo sotto il profilo edile, ma anche con la fornitura delle dotazioni-base il dispensario rurale di Toliesso nel Dipartimento di Aboisso.

Oltre questi interventi strutturali una parte consistente delle risorse dell’Agenzia sono state impiegate per il sostegno della Pouponnière che, quest’anno, ha raggiunto il livello massimo di accoglienza ospitando fino a 69 bambini in stato di bisogno. Emi Massignan non se la sente di rispettare i limiti di capienza quando è in gioco la loro sopravvivenza. L’unica risposta che l’Agenzia può dare a questa pratica quotidiana del diritto alla vita è aumentare i contributi in favore di un asilo nido che, in fin dei conti, abbiamo voluto e costruito noi nel 2006.

La Fondazione Magni, di cui Alberto Majocchi è diventato presidente effettivo (per volontà del fondatore Franco Magni che ha assunto la carica di presidente emerito), si sta concentrando sullo sviluppo dell’Azienda agricola che nei prossimi anni dovrebbe produrre rendite importanti per sostenere in loco le attività di cooperazione e, quindi, diminuirne la dipendenza da Pavia.

Le missioni ad Ayamé che si sono svolte in corso d’anno sono state tutte dedicate al perseguimento degli obiettivi innanzi indicati. **Paolo Ratto**, da gennaio a marzo, si è occupato dei problemi di risanamento ambientale. **Marco Morandotti**, **Tonino Piccini**, **Roberto Rossella** e **Barbara Braggion** hanno verificato, in aprile, l’andamento dei lavori edili presso l’Ospedale e presso i dispensari rurali. **Rino Rocchelli**, coordinatore generale dei progetti dell’Agenzia, a settembre, e **Alberto Maiocchi**, ad aprile e ottobre, hanno mantenuto i contatti con le istituzionali locali per mantenere viva la continuità dei rapporti di cooperazione e per programmare i progetti che dovranno impegnarci nei prossimi anni. A tale scopo è emersa l’opportunità, soprattutto nel settore sanitario, di una convenzione generale tra tutti i partner che operano ad Ayamé che individui con precisione le responsabilità di ciascuno.

Segnalo, poi, l’imminenza della tradizionale missione chirurgica, presso l’ospedale di Ayamé, degli oculisti guidati da **Paolo Bianchi** che si svolgerà nel febbraio del 2017.

Per incrementare le nostre entrate abbiamo istituito un “gruppo eventi”, coordinato da **Cristina Gallotti**, che ha promosso o curato iniziative a sostegno dei progetti dell’Agenzia. Il gruppo ha lavorato con grande determinazione ed efficacia come indicano le manifestazioni di solidarietà a favore dell’Agenzia: la promozione del progetto “Un sorriso per Ayamé” (a Torino al Congresso odontoiatrico, a marzo), il concerto di canti africani diretto da Margo Vigo (in aprile), la seconda esposizione del pittore Ennio Bertolotti (in aprile), il torneo di calcio giovanile “Colors Cup” (organizzato da “Sportland” a Marzano, in giugno), la conferenza dell’alpinista Roberto Cravotti a Belgioioso (a settembre), il concerto di musica classica di “Ghislieri Musica” (in dicembre) fino al tradizionale mercatino-Cral di Natale, che ci attende nell’aula del 400 dell’Università di Pavia il 17 e 18 dicembre...

Un ringraziamento affettuoso va rivolto anche agli amici che hanno voluto trasformare eventi privati in occasioni di concreta solidarietà nei confronti dell’Agenzia.

Confidando di ritrovarvi numerosi e più che mai motivati il 14 dicembre alla nostra Assemblea, vi saluto con sincera amicizia,

*Ernesto Bettinelli*

Ernesto Bettinelli  
(Presidente del Comitato di coordinamento)